

Riprendo il filo delle meditazioni proposte lo scorso luglio a Fai della Paganella (Tn). Inizio così insieme con il lettore un semplice cammino di spiritualità feriale, alla luce della Parola di Dio. Apriamo il vangelo di Matteo dal 5° capitolo e meditiamo insieme il Discorso della Montagna. In questa prima conversazione affrontiamo le difficoltà che l'uomo contemporaneo incontra accostandosi a questo testo. Sarà opportuno ricordare che il Discorso della Montagna lo troviamo, oltre che in Matteo anche in Luca. Nel confronto tra i testi nei due vangeli ci si accorge di notevoli differenze. La prima è quella geografica, clamorosa, per la quale Matteo colloca questo discorso sulla montagna, mentre Luca lo colloca in pianura. Ma più profondamente ci si accorge che la stoffa del discorso è molto diversa. Troviamo anche delle inconfondibili somiglianze, ma anche delle inesorabili diversità. La domanda che ci poniamo è: il Discorso della Montagna risale veramente a Gesù? E' Gesù che parla? Ci parla attraverso Matteo o Luca, oppure attraverso nessuno dei due? Prende corpo un'interpretazione che separa il Discorso della Montagna, che sarebbe frutto della Comunità apostolica, da Gesù. Questi critici dicono: Gesù ci parla solo della fede. Ci invita a fidarci di Dio, invece la prima Comunità cristiana avrebbe inventato una morale: avrebbe capito che non si può vivere solo di fede!

Ora per noi sarà fondamentale capire quello che il Signore vuole. Come accogliere veramente tale Discorso così come la chiesa ce lo offre e lo mette in mano: come vera Parola di Gesù? Penso che il punto elementare, sul quale fare leva per capire il Discorso della Montagna è guardare chi ce l'ha detto: Gesù Cristo. Proprio in Matteo troviamo in Gesù una grande autorevolezza: all'inizio del testo si legge che Gesù aprì la sua bocca e cominciò ad ammaestrare i suoi discepoli. E' questa prospettiva, semplicissima entro la quale collocarci per legger il Discorso della Montagna: si tratta delle parole di Gesù, parole intrise di un'autorevolezza divina. Ma chi è costui che mi parla? E' Gesù, nome che indica un uomo preciso; vissuto in un certo ambiente; con una sua storia... Cristo, invece dice il Messia, l'Unto di Dio, colui nel quale Dio dice il senso di tutta la storia. E' in ciò la tensione della nostra fede in Gesù Cristo: sapere cioè che l'infinita grandezza di Dio sta tutta nella persona di un uomo. Il piccolo frammento della storia di Gesù di Nazareth, nella fede viene riconosciuto come il tutto della nostra salvezza. Questo è il senso profondo della nostra fede: Gesù Cristo: il tutto nel frammento. Possiamo adesso superare le difficoltà dell'uomo contemporaneo: non ha infatti senso chiederci se il Discorso della Montagna risalga a Gesù o si fermi ad una morale stabilita dalla Comunità cristiana. Il modo con cui la Comunità risale a Gesù è sempre interpretativo. Infatti la verità della mia vita mi è stata detta da Dio nella storia Singolare di Gesù. Dovrò sempre chiedermi: come il momento di storia che è rappresentato dalla mia vita si lascia influenzare e determinare dalla vicenda singolare storica di Gesù Cristo in cui Dio stesso, ha rivelato tutto il suo amore per me?

A questo punto ci accorgiamo come l'unico modo di accostarsi al Discorso della Montagna richiede di partire dall'oggi, dai problemi in cui siamo inseriti, dalla nostra storia, dalla nostra grande sete di Dio, e andare a Gesù attraverso la strada del Vangelo. Non possiamo arrivare a Gesù senza il Vangelo, senza ciò che hanno detto Matteo, Luca...Però quello che loro hanno detto è strada di fede. In Matteo, in questo caso, noi troviamo un cammino di fede verso un centro profondo che è la vita di Gesù. Cercheremo allora, dalla prossima conversazione, accostandoci al testo di cogliere questa tensione, di capire che cosa vuole dire ripetere oggi quel cammino di fede che è dischiuso dal Discorso della Montagna. Tutto proporzionato alle nostre forze. Ma come fai a sapere cosa sia proporzionato alle tue forze? Se la tua città è visitata dal Signore, tu sai che Dio è con te. E allora quello che Dio ti chiede , ti dà anche la forza di farlo. Lui è con te nel fare tutto questo. La morale del Discorso della Montagna sarà la morale del cristiano visitato continuamente dalla presenza di Gesù e dai doni dello Spirito Santo. (Continua).

Circolare alla Clientela

L'anno nuovo, come al solito, si presenta ricco di novità e per questo oltre ad augurare a tutti di passare delle buone feste si allegano alcune considerazioni e richieste derivanti dalla sempre più vorticosa legiferazione dei Nostri Legislatori.

Comunicazioni riguardanti la disciplina sul lavoro

Innanzitutto vorremmo ricordare a tutti che dal 2007, le comunicazioni di assunzione da inviare al Centro per l'Impiego si devono effettuare il giorno precedente quello di effettivo inizio lavorativo.

Tale normativa riguarda tutti i datori di lavoro siano essi pubblici che privati (quindi anche nel caso di assunzione delle colf, assistenti familiari ecc.) i datori di lavoro nei regimi d'impresa, arte e professione o enti di qualsiasi tipo compresi quelli non commerciali ecc. (nel caso di assunzione di lavoratori dipendenti, CO.Co.CO, CO.Co.Pro, collaboratori occasionali ecc.), mentre sono da non dichiarare i soli rapporti con professionisti esterni o le rare collaborazioni occasionali di cui al 2222 del C.c. (quelle senza nessun tipo di coordinamento, o vincoli di alcun genere).

Le comunicazioni sono da effettuarsi il giorno precedente l'inizio del lavoro in caso di assunzione ed entro 5 giorni nel caso di cessazione, proroga o variazione dell'attività lavorativa utilizzando fino al mese di febbraio 2008 il sistema della raccomandata con ricevuta di ritorno. Dal mese di marzo 2008 entrerà in vigore la nuova comunicazione mediante il cosiddetto "Modello Unificato" che comprende anche le comunicazioni indirizzate agli enti di previdenza INAIL ed INPS.

Tale comunicazione non sarà più cartacea ma da effettuarsi obbligatoriamente con sistemi telematici, (sono escluse le colf ecc. per le quali si può continuare la comunicazione cartacea) che purtroppo variano a seconda delle regioni di appartenenza, ma con la possibilità dell'accentramento in una sola regione per coloro che hanno sedi di lavoro in due o più regioni, con esclusione delle comunicazioni inerenti particolari rapporti di lavoro (esempio apprendisti e convenzione per il collocamento obbligatorio) per le quali ogni regione ha la facoltà di richiedere informazioni diverse.

Dal 1° marzo 2008 il sistema utilizzato dalla regione Lazio è il sistema Domino, all'indirizzo <http://www.informaservizi.it/default.asp> potrete trovare tutte le informazioni necessarie, i manuali e tutta la procedura per l'autenticazione ed iscrizione per effettuare le varie procedure indicate precedentemente: è attivo anche il sito del Ministero del lavoro e della Previdenza sociale all'indirizzo <http://www.lavoro.gov.it/co> dove esiste il servizio di fax server per alcune procedure d'urgenza i link per i servizi informatici delle regioni ed altre utili informazioni.

Dimissioni di un lavoratore: In futuro le dimissioni dei lavoratori andranno presentate esclusivamente su un modulo ministeriale numerato che scade dopo 15 giorni dal suo ritiro (ciò vale anche per le colf). È quanto prevede la legge n. 188 pubblicata nella G.U. 266 dell'8 novembre 2007 che reca le disposizioni in materia di modalità e le nuove disposizioni in materia di dimissioni volontarie dei lavoratori subordinati e dei soggetti la cui prestazione è riconducibile a lavoro autonomo od associato (Co.Co.Co, Co.Co.Pro ecc.). Il comma 3 della citata legge 188/2007, stabilisce che i modelli dovranno essere realizzati secondo alcune direttive che saranno emanate con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale "concertato" con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della norma. Nel modello dovrà essere, obbligatoriamente, riportato un codice alfanumerico progressivo per l'identificazione, la data di emissione (elemento importante e decisivo in quanto essi possono essere utilizzati soltanto nei quindici giorni successivi), gli spazi per indicare il lavoratore autonomo o subordinato, il datore di lavoro, la tipologia contrattuale, la data della stipula o altri elementi ritenuti utili. Il Decreto dovrà prevedere (comma 4) anche modalità per evitare falsificazioni o contraffazioni.

I moduli (comma 5) saranno disponibili anche sul sito internet del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con modalità che il Legislatore rimanda al Decreto e che dovranno garantire

certezza dell'identità del richiedente, riservatezza dei dati personali, individuazione della data di rilascio, cosa estremamente importante alla luce del fatto che il modulo ha una validità di quindici giorni dalla data del rilascio.

Nei centottanta giorni successivi all'entrata in vigore della legge (comma 6), il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale dovrà identificare le modalità attraverso le quali i lavoratori subordinati od autonomi potranno acquisire, in forma gratuita, i modelli anche dalle organizzazioni sindacali e dai patronati.

Da quanto appena detto si evince che le nuove disposizioni non avranno una efficacia immediata ma occorrerà attendere la stampa dei nuovi modelli, conformi al Decreto Ministeriale che, se approvati nei termini (novanta giorni) previsti dal Legislatore, dovrebbe entrare in vigore entro il 22 febbraio 2008.

Bonus Incapienti

Il decreto legge n.159/2007 all'art. 44 ha previsto per i soggetti a basso reddito un "bonus" pari a euro 150 per se stessi e 150 per ogni familiare fiscalmente a carico.

Il requisito principale per averne diritto è quello di avere avuto per l'anno d'imposta 2006 una imposta netta pari a zero e un reddito inferiore a 50.000 euro.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 8/11/2007 (in G.U. del 29/11/2007) ha definito le modalità di erogazione e di restituzione.

Le categorie di soggetti beneficiari sono, - lavoratori dipendenti e percettori di redditi assimilati, - pensionati, - percettori di assegni dal coniuge separato o divorziato, - lavoratori autonomi, - titolari di redditi d'impresa, - percettori di redditi d'impresa in forma di partecipazione.

Se un soggetto ha avuto nel 2006 un'imposta netta uguale a zero ma è a carico di un altro soggetto, questi è escluso dal beneficio in quanto il bonus viene percepito da chi lo ha a carico.

L'erogazione del contributo avviene in tre modalità:

- **Attribuzione o richiesta al sostituto**, per coloro che nel mese di dicembre hanno un sostituto d'imposta, il bonus viene erogato da quest'ultimo in automatico (**salvo espressa rinuncia del beneficiario**) se è lo stesso sostituto che ha rilasciato al soggetto il modello CUD 2007, se invece è un sostituto diverso, il dipendente dovrà richiederlo mediante una dichiarazione con la quale attesta:

- che l'imposta netta 2006 è stata pari a zero;
- che relativamente ai redditi 2006 ha presentato dichiarazione dei redditi oppure non ha presentato la dichiarazione dei redditi in quanto esonerato;
- la spettanza del bonus per se e per eventuali familiari a carico specificando dati anagrafici, codice fiscale e la percentuale di spettanza.

I sostituti d'imposta possono non riconoscere il beneficio nel caso in cui non abbiano ritenute sufficienti a garantire l'erogazione del bonus a tutti gli aventi diritto, in tal caso ne daranno comunicazione nel modello CUD 2008.

- **Richiesta tramite dichiarazione dei redditi 2008**, la seconda modalità di recupero del beneficio avviene attraverso la dichiarazione dei redditi (nuovo quadro R del modello 730/2008).

- **Richiesta tramite apposita istanza all'Agenzia delle Entrate**, infine, se il soggetto non ha un sostituto d'imposta e non è obbligato alla presentazione della dichiarazione dei redditi può richiedere il beneficio attraverso un'istanza da presentare all'Agenzia delle Entrate anche attraverso intermediari abilitati (modello in corso di predisposizione). Se il soggetto si rivolge al Caf per richiedere il bonus attraverso la dichiarazione dei redditi oppure attraverso l'istanza da inviare all'Agenzia delle Entrate, in nessun caso dovremo accertarci che il soggetto ne abbia diritto, in quanto è quest'ultimo che lo dichiara e se ne assume la responsabilità.

Bonus non spettante, modalità di restituzione:

- **Restituzione tramite sostituto**, se un soggetto ha ricevuto il bonus dal proprio sostituto e non ne ha diritto dovrà effettuare tempestiva comunicazione al sostituto (comunque entro i termini di effettuazione delle operazioni di conguaglio dei redditi relativi all'anno 2008). Il sostituto è tenuto a recuperare il beneficio erogato nei periodi di paga o di pensione successivi a quelli in cui è resa la comunicazione.

- **Restituzione tramite dichiarazione dei redditi**, i soggetti che hanno percepito il beneficio non spettante in tutto o in parte, compresi quelli che non hanno effettuato la comunicazione al proprio sostituto, sono tenuti a evidenziare nella dichiarazione dei redditi (relativa ai redditi 2008) l'importo non spettante.

- **Restituzione tramite F24**, coloro che hanno percepito il beneficio indebitamente e sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi dovranno effettuare la restituzione dell'indebito tramite modello F24 entro il termine previsto per il pagamento del saldo relativo alla dichiarazione per l'anno d'imposta 2008.

NUOVE INDICAZIONI DA INSERIRE SUI MODELLI CUD E 770 2008

Nella dichiarazione modello 770/2008, da presentare entro il 31 marzo 2008, sarà obbligatorio indicare i dati relativi al coniuge (anche se non fiscalmente a carico) dei figli e degli altri familiari a carico, mentre per i nuovi assunti si dovrà indicare anche la data di prima occupazione se successiva alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 252/2005 .

Di seguito si elencano **le nuove informazioni indispensabili**, da farsi rilasciare dai dipendenti e dai collaboratori, riguardanti il coniuge (anche se non a carico) e gli altri familiari a carico, nel più breve tempo possibile (serviranno anche per predisporre la nuova dichiarazione per le detrazioni d'imposta dell'anno 2008):

1. il codice fiscale;
2. Il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita;
3. il grado di parentela (coniuge, primo figlio, figli successivi, figli portatori di handicap, altri familiari) i dati del coniuge vanno sempre indicati, anche se non è a carico;
4. periodo di spettanza delle detrazioni;
5. percentuale di spettanza delle detrazioni;
6. percentuali di spettanza delle detrazioni dell'anno precedente (in questo caso è anno 2006)
7. indicare se a carico per gli assegni familiari;
8. i nuovi assunti dovranno indicare la data di prima occupazione se questa è avvenuta dopo il 31 dicembre 2006;
9. Codice IBAN (relativo al c/c bancario o postale rilasciato al datore di lavoro).



Comunicazione Obbligatoria Unificato Lav Datore di Lavoro Domestico

IV/69

Sezione 1 - Datore di Lavoro

codice fiscale*	<input type="text"/>		
denominazione datore di lavoro *	<input type="text"/>		
cod. comune sede legale *(1)	<input type="text"/>	CAP sede legale	<input type="text"/>
indirizzo sede legale *	<input type="text"/>		
telefono sede legale (*)	<input type="text"/>	fax sede legale (*)	<input type="text"/>
e-mail sede legale (*)	<input type="text"/>		

Sezione 2 - Lavoratore

codice fiscale *	<input type="text"/>		
sexo*	<input type="text"/>	data di nascita *	<input type="text"/>
cognome *	<input type="text"/>		
nome *	<input type="text"/>		
cod. comune o in alternativa stato straniero di nascita *(1)	<input type="text"/>	cod. cittadinanza *(1)	<input type="text"/>
tipo documento (*)	<input type="text"/>	motivo del permesso (*)	<input type="text"/>
scadenza permesso (*)	<input type="text"/>	numero documento	<input type="text"/>
comune di domicilio *(1)	<input type="text"/>	CAP *	<input type="text"/>
indirizzo di domicilio *	<input type="text"/>		



Sezione 3 - Assunzione

data inizio *	<input type="text"/>	data fine (*)	<input type="text"/>
Codice Ente previdenziale(1)	<input type="text"/>	qualifica professionale ISTAT *	<input type="text"/>
tipologia contrattuale *	<input type="text"/>	tipo orario *	<input type="text"/>
ore settimanali medie	<input type="text"/>	Retribuzione / Compenso (*)	<input type="text"/>

Sezione 4 - Dati Invio

data invio* (marca temporale)	<input type="text"/>	codice comunicazione precedente	<input type="text"/>
soggetto che effettua la comunicazione (se diverso dal datore di lavoro)	<input type="text"/>		
codice fiscale del soggetto che effettua la comunicazione (se diverso dal datore di lavoro)	<input type="text"/>		
tipo di comunicazione *	<input type="text"/>		
codice comunicazione(2)	<input type="text"/>	assunzione per cause di forza maggiore *	<input type="text"/>
descrizione causa forza maggiore(*)	<input type="text"/>		

*** Campo da compilare obbligatoriamente

(*) Campo da compilare in modalità alternativa o se ricorre la condizione

(1) Per l'individuazione del codice corrispondente, si faccia riferimento all'Allegato D del D.M. delle C.O.

(2) Non compilare, spazi utilizzati dalla procedura Informatica

Stampa





Comunicazione Obbligatoria Unificato Lav Datore di Lavoro Domestico

IV/71

Sezione 1 - Datore di Lavoro

codice fiscale *

denominazione datore di lavoro *

cod. comune sede legale *(1) CAP sede legale

indirizzo sede legale *

telefono sede legale (*) fax sede legale (*)

e-mail sede legale (*)

Sezione 2 - Lavoratore

codice fiscale *

sexo* data di nascita *

cognome *

nome *

cod. comune o in alternativa stato straniero di nascita *(1) cod. cittadinanza *(1)

tipo documento (*) motivo del permesso (*)

scadenza permesso (*) numero documento

comune di domicilio *(1) CAP *

indirizzo di domicilio *

Sezione 3 - Trasformazione

3.1 - Dati Trasformazione

data trasformazione *

cod trasformazione *



data inizio rapporto *	<input type="text"/>	data fine rapporto (*)	<input type="text"/>
codice ente previdenziale (1)	<input type="text"/>		
tipologia contrattuale *	<input type="text"/>	tipo orario *	<input type="text"/>
ore settimanali medie (*)	<input type="text"/>	qualifica professionale ISTAT *	<input type="text"/>
Retribuzione / Compenso (*)	<input type="text"/>		
comune sede di lavoro precedente (*)	<input type="text"/>		
indirizzo sede di lavoro precedente (*)	<input type="text"/>		

Sezione 4 - Dati Invio

data invio* (marca temporale)	<input type="text"/>	codice comunicazione precedente	<input type="text"/>
soggetto che effettua la comunicazione (se diverso dal datore di lavoro)	<input type="text"/>		
codice fiscale del soggetto che effettua la comunicazione (se diverso dal datore di lavoro)	<input type="text"/>		
tipo di comunicazione *	<input type="text"/>		
codice comunicazione(2)	<input type="text"/>	assunzione per cause di forza maggiore *	<input type="text"/>
descrizione causa forza maggiore(*)	<input type="text"/>		

*** Campo da compilare obbligatoriamente

(*) Campo da compilare in modalità alternativa o se ricorre la condizione

(1) Per l'individuazione del codice corrispondente, si faccia riferimento all'Allegato D del D.M. delle C.O.

(2) Non compilare, spazi utilizzati dalla procedura Informatica

Stampa

